



Studio di economia e ragioneria pubblica

*rag. Augusto Pais Becher Revisore contabile e Ragioniere Commercialista
Via Pais 21 32041 Auronzo di Cadore BL Tel. 0435/99537*

LEGGE 23.12.2005 N. 266, FINANZIARIA 2006

LA MANOVRA DI BILANCIO 2006-2008

PER I COMUNI E LE COMUNITA' MONTANE

Analisi e commenti a cura del rag. Augusto Pais Becher

1. Spese per consulenze, rappresentanza e auto di servizio, dal comma 9 a 12;
2. Acquisto di immobili enti locali, comma 24 a 26;
3. Riduzione dei costi della politica, comma 54 a 64;
4. Contribuzioni a favore dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, comma 67
5. Rimborso ICI edifici di culto, comma 133;
6. Copertura Tarsu, comma 134;
7. Patto di stabilità interno, comma 138 a 150;
8. Compartecipazione Irpef e trasferimenti, comma 152 a 154;
9. Proroga dei termini per l'approvazione dei bilanci enti locali, comma 155 e 156;
10. Acquisti di beni in forma aggregata e convezioni consip, comma 157 a 160;
11. Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici – Siope, comma 161;
12. Fondo nazionale per la montagna, comma 162;
13. Regolamento finanziario sulle emissioni obbligazionarie, comma 163;
14. Contabilità economica piccoli comuni e comunità montane, comma 164;
15. Blocco delle addizionali Irpef, comma 165;
16. Nuovi controlli dei Revisori e della Corte dei Conti, comma 166 a 168 e 173
17. Risorse contrattuali biennio 2004-2005, comma 178;
18. Risorse biennio 2006-2007, comma 186;
19. Risorse per il finanziamento della contrattazione integrativa 189 a 197;
20. Contenimento degli oneri del personale comma 198 a 206;
21. Vincitori dei concorsi, comma 230;
22. Conversione dei contratti di formazione lavoro, comma 243;
23. Iva per servizi sociali prestati da cooperative, comma 306;
24. Destinazione irpef finanziamento attività sociali del Comune, comma 337;
25. Indennità di occupazione e trattamento fiscale, comma 444;

Comma 9 a 12 – Contenimento degli incrementi di spesa per i consumi intermedi, per consulenze spese di rappresentanza e per auto di servizio

COMMA 9: Studi e consulenze

La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza a decorrere dal 2006 non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2004;

COMMA 10: relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e di rappresentanza

La spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e di rappresentanza a decorrere dal 2006 non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2004;

COMMA 11: Spese per autovetture

Per l'acquisto, manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, le spese, con esclusione di quelle operanti per l'ordine e la sicurezza pubblica, a decorrere dal 2006 non possono superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2004;

COMMA 12: Esenzioni per gli enti locali

Sulla base della recente sentenza della Corte costituzionale n. 417/2005, le disposizioni cui al commi 9, 10 e 11 non si applicano agli enti locali.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Nessun limite agli impegni in c/competenza per l'anno 2006 per un importo pari al 50% degli impegni assunti nell'esercizio 2004;

Bilancio e Peg

Per gli incarichi di consulenza si consiglia di istituire degli appositi capitoli di spesa. In questo modo è più facile gestire gli impegni, anche ai fini della redazione del referto sul controllo di gestione, da inviare alla Corte dei Conti, art. 198-bis, D.Lgs 267/2000 Tuel. Nell'affidamento degli incarichi di consulenza e indipendentemente dal numero degli abitanti è utile osservare quanto disposto dalla delibera della Corte dei conti del 15.02.2005 n. 6, nonché della lettera circolare della funzione pubblica in data 15.03.2005.

Comma 24 a 26 – Acquisto immobili enti locali

COMMA 24: Riduzione dei trasferimenti in caso di acquisto di beni immobili

Viene prevista una riduzione dei trasferimenti erariali nei confronti degli enti territoriali soggetti al patto di stabilità misura pari alla differenza tra la spesa sostenuta nel 2006 per l'acquisto da terzi di immobili e la spesa media sostenuta nel precedente quinquennio.

COMMA 25: Acquisti di immobili per servizi sociali

Non comportano riduzione dei trasferimenti gli acquisti immobili da destinare a sedi di ospedali, scuole o asili e ospizi.

COMMA 26: Monitoraggio per l'acquisto beni immobili

Le informazioni relative agli acquisti di immobili devono essere trasmesse al Ministero dell'economia.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Maggiori limitazioni per l'acquisto di beni immobili da parte degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno;

<i>Comma 54 a 64 – Riduzione dei costi della politica</i>
--

COMMA 54: Indennità di carica

Viene prevista una riduzione del 10% rispetto all'importo spettante 30.09.2005 dei seguenti emolumenti: Indennità di funzione al Sindaco, Presidente e Assessori, gettoni di presenza spettanti ai consiglieri e ogni altro tipo di compenso in ragione della carica rivestita;

COMMA 61: Invio di relazione

In merito alla riduzione dei costi della politica le pubbliche amministrazioni trasmettono al Ministero dell'Economia e delle finanze, entro il 30 novembre 2006, una relazione sull'attuazione delle disposizioni e sui conseguenti effetti finanziari;

COMMA 64: Esenzioni per gli enti locali

I limiti di spesa previsti dai commi 56, 57, 58, 59 e 60 e l'obbligo di versamento delle somme derivanti dalla riduzione dei costi della politica al fondo per le politiche sociali, non si applicano agli Enti locali;

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Riduzione del 10% delle spese per indennità, gettoni di presenza corrisposti agli amministratori. Per quanto riguarda l'importo risultante alla data del 30.09.2005, la base di calcolo è quello deliberato, anche se già ridotto di un importo superiore al 10%, in quanto la riduzione deliberata dall'Ente è una scelta politica, mentre quella prevista dal comma 54 è imposta dal legislatore.
2. Nuovo adempimento nell'invio della relazione al Ministero dell'Economia e Finanze in merito alla politica di riduzione della spesa;

<i>comma 67 - Contribuzioni a favore dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici</i>
--

Gli enti sottoposti ai controlli da parte dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici sono tenuti al versamento di una quota annuale per la copertura dei costi relativi al suo funzionamento. L'autorità di vigilanza determina annualmente con propria delibera l'ammontare delle contribuzioni.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Maggiori spese a carico del bilancio degli enti locali

<i>comma 133 – Rimborso icipi edifici di culto</i>

COMMA 133:Rimborsi Icipi

Il versamento effettuato nell'anno 2005 dell'icipi degli immobili commerciali, degli enti non commerciali operanti nel settore sociale, come previsto dalla legge 248/2005, di conversione del DL 203/2005, non dà luogo a restituzione di imposta.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Anche in presenza di richieste del contribuente non è possibile effettuare il rimborso icsi, un eventuale rimborso potrebbe costituire danno erariale.

<i>comma 134 – Copertura Tarsu</i>

COMMA 134: Copertura Tarsu

Il livello di copertura totale della spesa deve essere raggiunto entro il 31/12/2006. In quanto si prevede il passaggio al sistema gestionale distrettuale, a cura delle autorità d'ambito.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Con passaggio all'autorità d'ambito territoriale la gestione del servizio non sarà più effettuata dal Comune;

<i>comma 138 a 150 – Patto di stabilità interno</i>
--

COMMA 138: Enti soggetti al patto

Sono soggetti alle regole del nuovo patto di stabilità interno 2006-2008:

- I comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti;
- Le Comunità Montane con popolazione superiore ai 50.000 abitanti;
- Solo per l'anno 2006 non sono soggetti alle nuove regole del patto i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;

COMMA 140: Limite e riduzione alle spese correnti, obiettivi programmatici

La spesa corrente non può essere superiore:

- a) Per l'anno 2006 a quella del 2004 ridotta del 6,5%, per gli Enti sottomediana, quelli che nel triennio 2002-2003, hanno sostenuto una spesa corrente, media pro capite inferiore a quella media della classe demografica di appartenenza. Ridotta dell'8% per gli enti sopra-mediana. Le medie sono fissate dal comma 140. Per le Comunità Montane la percentuale di riduzione è unica del 6,5%. Per il calcolo della spesa media del triennio si tiene conto della media dei pagamenti in conto competenza e in conto residui, delle spese correnti e per l'individuazione della popolazione si tiene conto della popolazione residente in ciascun anno ai sensi di quanto previsto dall'articolo 156 del D.Lgs 267/2000;
- b) Per il 2007, la spesa 2006 ridotta del 0,3%; Per il 2008 la spesa 2007 aumentata del 1,9%;

COMMA 140: Limite all'incremento delle spese in c/capitale, obiettivi programmatici

La spesa in c/capitale non può essere superiore:

- a) Per l'anno 2006 a quella del 2004 aumentata del 8,1%;
- b) Per l'anno 2007 a quella del 2006 aumentata del 4%;
- c) Per l'anno 2008 a quella del 2007 aumentata del 4%;

COMMA 141: Nuovo meccanismo di calcolo per le spese correnti

Il complesso delle spese correnti sia per la gestione di competenza e di cassa deve essere calcolato al netto delle:

- Spese di personale cui si applica la specifica disciplina di settore
- Spese per trasferimenti correnti destinati alle amministrazioni pubbliche
- Spese di carattere sociale di cui al D.P.R. 194/96
- Spese per interessi passivi;
- Spese per calamità naturali per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- Spese per oneri derivanti da sentenze da debiti fuori bilancio;
- Spese per funzioni delegate o trasferite dalla Regione;

COMMA 143 e 147 : Nuovo meccanismo di calcolo per le spese in c/capitale

Il complesso delle spese in c/capitale sia per la gestione di competenza e di cassa deve essere calcolato al netto delle:

- Spese per trasferimenti in c/capitale destinati alle amministrazioni pubbliche;
- Spese derivanti da concessioni di crediti;
- Spese per calamità naturali per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- Spese per funzioni delegate o trasferite dalla Regione;
- Limitatamente all'anno 2006, anche al netto delle spese derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione Europea ivi comprese le quote di partecipazione nazionale, comma 147;

COMMA 144: Possibilità di eccedere i limiti per le spese in c/capitale – riduzione spese correnti

E' prevista una ulteriore possibilità di crescita delle spese di investimento, nel caso in cui venga compensata da una riduzione delle spese correnti;

COMMA 145: Possibilità di eccedere i limiti per le spese in c/capitale – erogazioni liberali

Altra possibilità di crescita delle spese di investimento, è consentita, nei limiti dei proventi derivanti da soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le erogazioni a titolo gratuito e liberalità;

COMMA 146: Possibilità di eccedere i limiti per le spese in c/capitale – recupero evasione

I limiti alle spese di investimento, possono essere superati dai comuni anche per le quote corrispondenti ai proventi dalla collaborazione per la lotta all'evasione fiscale art. 1 legge 248/2005;

COMMA 149: Enti di nuova istituzione

Gli enti di nuova istituzione nell'anno 2006, o negli anni successivi sono soggetti alle regole del patto di stabilità interno dall'anno in cui è disponibile la base annua di calcolo;

COMMA 150: Regole legge finanziaria 2005

Continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 1 della legge 311/2004

- Comma 31 invio della previsione di cassa;
- Comma 32 Adempimenti dei Revisori;
- Comma 33 e 34 Sanzioni;
- Comma 35 attestazione per assunzioni mutui;
- Comma 37 comunicazione Anci e Uncem;

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. I comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e le Comunità Montane con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a partire dal 01.01.2006 sono soggetti all'applicazione delle nuove regole relative al patto di stabilità interno.
2. Un possibile ritardo o maggiori dilazioni nei pagamenti per poter rispettare il patto;
3. Una possibile riduzione delle spese di investimento;

4. Non è possibile finanziare maggiori spese correnti con maggiori entrate correnti;
5. Non è possibile finanziare maggiori spese in c/capitale con maggiori entrate in c/capitale;
6. I limiti all'assunzione del personale troppo duri per gli enti di piccole dimensioni col rischio in caso di mancato rispetto del patto di non poter provvedere alla sostituzione o integrazione di posti vacanti.
7. Riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi;
8. L'anno 2004, come base per l'incremento della spesa, porterà a forti sperequazioni. La scelta del 2004 quale anno di riferimento comporta un vantaggio per gli enti che nel 2004 hanno casualmente avuto un notevole aumento nelle uscite.
9. Per i piccoli Comuni e le Comunità Montane difficoltà nel potenziare o istituire nuovi servizi in forma associata;
10. Esternalizzazione dei servizi con aumento delle tariffe;

Piccoli comuni patto di stabilità e limiti alle spese in c/capitale

L'articolo 1 comma 138 cita i commi 139 e 140, anziché i commi 140 e 141. Il comma 141 è riferito alle spese in c/capitale, di conseguenza i comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti sono esclusi dal patto solo per le spese correnti. A parere di chi scrive la volontà del legislatore è comunque quella di escludere dal patto i piccoli comuni, tuttavia, si rende necessario un provvedimento normativo di rettifica.

Comma 152-154 Compartecipazione locale all'IRPEF e trasferimenti per gli enti locali

COMMA 152 : Compartecipazione Irpef

Sono confermate per il 2006 le disposizioni della legge 289/2002, il 6,5% per i Comuni.

COMMA 153 e 154 : Trasferimenti dello stato

Viene confermato il sistema di attribuzione dei trasferimenti dello stato come indicato nella legge finanziaria 2004 e 2005, sulla base di tali disposizioni il monte trasferimenti 2006 a favore degli enti locali deriva, dai trasferimenti del 2001, decurtati da quelli aggiuntivi del 2004, 260.000.000. Nella sostanza la somma algebrica produce un saldo di 80.000.000 a fronte dei 340.000.000 che risultano da una prima lettura della norma. In sostanza per l'anno 2006 i trasferimenti erariali a favore degli enti locali sono dello stesso importo dell'anno 2005

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Nessun aumento rilevante dei trasferimenti, in sede di redazione di bilancio è prudentiale prevedere una possibile riduzione rispetto agli importi del 2005;

comma 155-156 – Bilancio di previsione 2006

COMMA 155: Approvazione bilancio di previsione

Il termine per l'approvazione dei preventivi 2006 è spostato al 31/3/2006.

COMMA 156: Controlli del Prefetto

Confermate anche per il 2006 le regole che attribuiscono ai prefetti i compiti di vigilanza per il rispetto del termine di approvazione dei bilanci di previsione.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Maggior tempo per l'approvazione del bilancio di previsione 2006;

<i>comma 157 a 160 – Acquisti di beni e servizi e convenzioni consip</i>

Gli enti locali, per il coordinamento della finanza pubblica, possono avvalersi sempre delle convenzioni Consip o effettuare acquisti autonomi rispettando i parametri di qualità-prezzo previsti nelle stesse, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/99.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Confermate le norme in merito all'acquisto di beni e servizi con ricorso alle convenzioni Consip previste dall'art. 26 della legge 488/1999 e successive modifiche. Dall'obbligo sono esclusi i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti ovvero se montani con popolazione fino a 5.000 abitanti.

<i>comma 161 – Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici - Siope</i>
--

COMMA 1: Siope

Le disposizioni relative obbligo di partecipare al Siope si applicano a decorrere dal 2006 a tutte le Province ed ai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e a decorrere dal 2007 agli altri enti locali.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Nuovo codice di bilancio da scrivere sulle reversali di incasso e mandati di pagamento;

<i>comma 162 – Fondo nazionale per la montagna</i>

COMMA 162: Fondo per nazionale per la Montagna

Per l'anno 2006 il finanziamento del Fondo nazionale per la montagna, di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, è di 20 milioni di euro.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Un taglio dei trasferimenti a favore delle Comunità Montane. Il fondo è stato ridotto rispetto agli anni precedenti;

<i>comma 163 – Regolamento finanziario sulle emissioni dei comuni</i>
--

COMMA 163: Emissione di BOC

Per i proventi dei titoli obbligazionari emessi dagli enti territoriali, l'imposta spetta agli enti emittenti ed è agli stessi versata

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Valutare l'eventuale convenienza di fare ricorso all'indebitamento anche attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari ed in forma associata tramite la Comunità Montana;

comma 164 – Contabilità economica piccoli comuni e comunità montane

COMMA 164: Contabilità economica

I comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti non sono più tenuti a presentare in sede di rendiconto il prospetto di conciliazione e il conto economico. Per le Comunità Montane, ai sensi dell'articolo 115 del D.Lgs 77/95, l'introduzione della contabilità economica vale per l'anno fissato per il Comune totalmente montano di maggiore dimensione facente parte della Comunità. Anche le comunità montane, non sono più tenute a presentare il prospetto di conciliazione e il conto economico, qualora, il comune totalmente montano di maggiore dimensione abbia una popolazione non superiore ai 3.000 abitanti.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Obbligo di redigere solo il Conto del Patrimonio.
2. Facoltà di redigere il Prospetto di conciliazione e Conto Economico;

comma 165 – Addizionali Irpef

COMMA 165: Blocco addizionali irpef

I comuni non potranno procedere all'applicazione di aumenti di aliquota sull'addizionale Irpef, neppure per il 2006.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Riduzione delle entrate tributarie derivanti da addizionale Irpef;

comma 166-167-168 – Nuovi controlli sull'attività dell'ente locale

COMMA 166: Nuovi compiti dei revisori dei conti

I Revisori dei conti degli enti locali sono tenuti ad elaborare e trasmettere alla Corte dei conti un relazione sul bilancio e sul relativo rendiconto.

COMMA 167-168: Nuove funzioni della corte dei conti

La Corte dei conti definisce un modello tipo di relazione, nella quale sono previsti quali contenuti essenziali, la rilevazione del rispetto del patto di stabilità interno, l'osservanza dei vincoli di indebitamento, le eventuali irregolarità contabili e finanziarie per le quali l'ente non abbia apportato misure correttive su indicazione dei revisori.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Nuovi adempimenti a carico dei revisori dei conti;
2. Nuovi controlli della corte dei conti;

comma 173 – Controllo della corte dei conti sulle spese superiori ai 5.000 euro

Gli atti di spesa relativi ai commi 9, 10, 56 e 57, consulenza, rappresentanza, manifestazioni e relazioni pubbliche di importo superiore a 5.000 euro debbono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione. Dubbi sull'applicazione di questa norma in quanto i commi citati non riguardano gli enti locali. A tal fine si rende necessario un ulteriore intervento del legislatore o un chiarimento ministeriale.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Nuovi controlli della corte dei conti;

comma 178 – Adeguamento delle risorse contrattuali biennio 2004-2005

COMMA 178: Maggiori oneri contrattuali

La spese dei maggiori oneri contrattuali per il biennio 2004-2005 sono posti a carico del bilancio dello Stato.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Coprire le spese del personale relative al rinnovo contrattuale con fondi dello stato.

comma 186 – Risorse rinnovi contrattuali biennio 2006-2007

COMMA 186: Spese per rinnovi contrattuali

Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il biennio 2006 e 2007 sono completamente a carico degli enti locali nell'ambito delle disponibilità dei rispettivi bilanci.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Coprire le spese del personale relative al rinnovo contrattuale con fondi propri.

commi 189 a 197 Risorse destinate alla contrattazione integrativa e al lavoro straordinario

COMMA 189: Risorse per la contrattazione decentrata

L'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento dei contratti integrativi non potrà eccedere quelli previsti per l'anno 2004. La verifica spetta ai revisori dei conti.

COMMA 190: Costituzione dei fondi

E' fatto divieto di costituire i fondi in assenza di certificazione, da parte dei Revisori dei conti della compatibilità economico finanziaria dei fondi relativi al biennio precedente.

COMMA 191: Incremento dei fondi

Solo i Contratti collettivi potranno disporre un incremento delle risorse da destinare al finanziamento dei fondi.

COMMA 192: Costituzione dei fondi e oneri accessori

A decorrere dal 1 gennaio 2006, al fine di uniformare i criteri di costituzione dei fondi, le eventuali risorse aggiuntive ad essi destinate devono coprire tutti gli oneri accessori, ivi compresi quelli a carico delle amministrazioni, anche se di pertinenza di altri capitoli di spesa.

COMMA 193: Finanziamento progressioni orizzontali

Per il finanziamento delle progressioni orizzontali all'interno di ciascuna area o categoria, l'incremento retributivo dovuto a seguito della progressione orizzontale è a carico del fondo e l'importo medesimo è detratto dallo stesso per essere assegnato all'apposito capitolo stipendiale. Qualora il personale che ha usufruito della progressione cessi dal servizio o acceda alla categoria superiore gli importi utilizzati per la progressione confluiscono nuovamente nel fondo.

COMMA 194: Finanziamento contrattazione intergrativa

Il finanziamento dei fondi destinati alla contrattazione decentrata le amministrazioni devono tener conto degli effetti prodotti dalla determinazione delle dotazioni organiche e delle limitazioni previste nel corso degli ultimi anni in materia di assunzione del personale a tempo indeterminato.

COMMA 195: Economie di bilancio

I risparmi derivanti dall'applicazione dei commi da 189 a 197 costituiscono economie di bilancio per gli enti diversi dalle amministrazioni statali e concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi negli anni successivi.

COMMA 196: Nuove funzioni dei Revisori dei conti

Il collegio dei revisori di ciascuna amministrazione, o in sua assenza l'organo di controllo interno equivalente, vigila sulla corretta applicazione della normativa dei commi da 189 a 197 anche ai fini di quanto previsto dall'art. 40, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, in ordine alla nullità ed inapplicabilità delle clausole contrattuali difformi.

COMMA 197: Riduzione delle spese per lavoro straordinario

Per il triennio 2006-2008 gli enti dovranno ridurre del 10% le risorse destinate al lavoro straordinario rispetto alle quelle assegnate allo stesso titolo nell'anno 2004.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Ulteriori riduzioni sulla spesa del personale.
2. Nuovi adempimenti a carico dei Revisori dei conti.

<i>Comma 198-206 – Concorso degli enti locali al contenimento degli oneri del personale</i>
--

COMMA 198: Riduzione delle spese di personale

Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, non superino per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1%. A tal fine si considerano anche le spese per il personale:

- a tempo determinato;
- con contratto di collaborazione coordinata continuativa;
- che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;

COMMA 199: Criteri di calcolo

Le spese di personale sono considerate al netto:

- per l'anno 2004 delle spese per arretrati relativi ad anni precedenti per rinnovo dei Ccnl;
- per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 delle spese derivanti dai rinnovi dei Ccnl intervenuti successivamente all'anno 2004;

COMMA 200: Misure di riduzione spese personale

Gli Enti Locali nell'ambito della loro autonomia possono adottare per la riduzione delle spese del personale misure analoghe a quelle previste per il personale delle amministrazioni statali:

- Limiti all'utilizzo del personale a tempo determinato (comma 187)
- Interventi in materia di risorse destinate alla contrattazione integrativa e di lavoro straordinario (comma 189)
- Riduzione delle spese per lavoro straordinario (comma 197)

COMMA 201: Misure di riduzione spese personale

Il comma 201 offre la possibilità di intervenire anche attraverso ulteriori riduzioni delle indennità e gettoni di presenza attribuiti agli organi istituzionali e di computare i risparmi ottenuti come concorrenti all'obiettivo complessivo di risparmio fissato dal legislatore per le spese di personale.

COMMA 202: Spese per il personale

La copertura degli oneri contrattuali del biennio 2004 e 2005 trovano copertura anche mediante l'utilizzo dei risparmi sulle spese di personale derivanti dal blocco delle assunzioni per l'anno 2005. (art. 1 comma 91 Legge 30.12.2004 n. 311)

COMMA 204: Verifiche e controlli

Per i comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e le Comunità Montane con popolazione non superiore ai 50.000 abitanti il collegio dei Revisori dei Conti provvede attraverso apposita certificazione alla verifica del rispetto della riduzione della spesa del personale, da inviare al Ministero dell'economia e delle finanze entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario. Per gli altri enti i controlli sono effettuati attraverso la trasmissione trimestrale al ministero dell'economia dei dati sul rispetto del patto di stabilità.

COMMA 205: Economie di spesa

Le economie derivanti dalla riduzione per le spese del personale restano acquisite ai bilanci degli enti locali

COMMA 206: Finanza pubblica

Le disposizioni dai commi 198 a 205 costituiscono principi di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117 comma 3 e 119 comma 2, della Costituzione

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Riduzione delle spese del personale;
2. Difficoltà nell'assumere nuovo personale;
3. Ulteriori riduzioni di spesa alle indennità di carica e gettoni di presenza agli amministratori se non vengono rispettati i limiti di riduzione delle spese di personale previsti;
4. Nuovi adempimenti a carico del Revisore dei conti;

5. In caso di mancato rispetto dei limiti di spesa illecito disciplinare e responsabilità erariale. A tal fine si veda quanto disposto dall'articolo 1 comma 200 nel punto in cui gli enti locali possono adottare per la riduzione delle spese misure analoghe a quelle previste per il personale delle amministrazioni statali. L'articolo 1 comma 187 nella parte finale dispone che il mancato rispetto dei limiti di spesa costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Contratti di lavoro tramite agenzia interinale

Resta da chiarire il dubbio se nella disposizione ***che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni***, fa parte anche la spesa per i contratti di lavoro interinale in quanto è sempre stata considerata prestazioni di servizi. A tal fine si rende necessario un ulteriore intervento del legislatore o un chiarimento ministeriale.

<i>comma 207 a 223 – Disposizioni per il contenimento degli oneri di personale</i>

COMMA 207: Compenso per la progettazione

La quota percentuale prevista dall'articolo 18 comma 1 della Legge n.109/94 corrisposta al dipendente a titolo di compenso per l'attività di progettazione collaudo, direzione dei lavori, è comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione.

COMMA 208: Compenso agli avvocati dipendenti delle amministrazioni pubbliche

I compensi degli avvocati dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione.

COMMA 210: Equo indennizzo

Per il calcolo dell'equo indennizzo relativo agli infortuni dipendenti da causa di servizio si considera il solo stipendio e non anche le altre voci retributive aventi carattere fisso e continuativo

COMMA 211: Equo indennizzo

Le nuove modalità di calcolo non si applicano alle domande presentate anteriormente alla data del 1 gennaio 2006;

COMMA 212: Rivalutazione indennità

Proroga per il triennio 2006-2008 del divieto di rivalutazione di indennità e compensi in base a tasso di inflazione disposta dall'articolo 36 della legge 289/2002, finanziaria 2003 e dall'articolo 3 comma 73 legge 350/2003, finanziaria 2004.

COMMA 214: Riduzione indennità di trasferta

Gli enti locali adottano anche in deroga alle specifiche disposizioni di legge e contrattuali le conseguenti determinazioni, sulla base dei rispettivi ordinamenti nel rispetto della propria autonomia organizzativa, in merito alla riduzione dell'indennità di trasferta

COMMA 215: Riduzione indennità di trasferta

Tutte le indennità collegate a specifiche posizioni di impiego o servizio o comunque rapportate all'indennità di trasferta restano stabilite nelle misure spettanti anteriormente alla data di entrata in vigore della legge finanziaria 2006.

COMMA 219: Equo indennizzo

Per le infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio è a carico dell'amministrazione la spesa per la corresponsione di un equo indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dall'impiegato

COMMA 220 221: Spese di cura

Sono abrogate le vigenti disposizioni anche contrattuali che pongono a carico delle Amministrazioni oneri per le spese di cura eventualmente sopportate dal pubblico personale in occasione di infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio

COMMA 223: Divieto di deroga

Le disposizioni dell'articolo 1 commi 207 e 208, da 210 a 215, 219 e 220 costituiscono norme non derogabili dai contratti o accordi sindacali

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Ulteriori tagli alle spese per il personale;

Comma 230 – Mobilità

COMMA 230: Mobilità vincitori di concorso

I vincitori di concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque. La norma non è derogabile dai contratti collettivi di lavoro;

comma 244 – Proroga contratti a tempo determinato

COMMA 244: Contratti di formazione lavoro

Lo scopo di questa disposizione è quello di mantenere in servizio fino al 31.12.2006 il personale assunto con contratto di formazione lavoro che non può essere inquadrato in ruolo per effetto del blocco delle assunzioni.

comma 306 – Iva per servizi sociali prestati dalle cooperative

E' abrogata la possibilità di applicare l'iva in misura del 4%, per le prestazioni sociali rese da cooperative. Le prestazioni sono da fatturare in esenzione da iva.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Vantaggi fiscali e benefici finanziari ai fini della redazione del bilancio.

comma 337 – Destinazione irpef finanziamento attività sociali del comune

Per l'anno 2006 una quota pari al 5 per mille dell'irpef, in base alla scelta del contribuente, può essere destinata al finanziamento delle attività sociali svolte dal Comune di residenza.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Maggiori entrate per finanziare interventi di attività sociali.

comma 444 – Indennità di occupazione e trattamento fiscale

Le indennità di occupazione costituiscono reddito imponibile e concorrono alla formazione dei redditi diversi se riferite a terreni ricadenti nelle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici.

Effetti giuridici nei confronti dei comuni e Comunità Montane

1. Adempimenti fiscali dell'ente locale in qualità di sostituto di imposta.